Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51)

-Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Psicologia del Ciclo di Vita del 26.05.2025

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 30.05.2025

-Classe di appartenenza: LM-51

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: PA

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Psicologia del Ciclo di Vita in data 26 maggio 2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Psicologia del Ciclo di Vita ed il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c)per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Psicologia del Ciclo di Vita classe (LM-51)
e) per titolo di studio, la /Laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita;
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso mira alla formazione di laureati abilitati alla professione di psicologo con competenze specifiche nell'ambito dei processi di sviluppo tipico e atipico all'interno dei principali contesti di riferimento del bambino, dell'adolescente, del giovane adulto e, più in generale, dell'individuo lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, il corso è volto all'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici che spiegano il funzionamento psicologico tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita ed al potenziamento di abilità inerenti la traduzione di tali modelli in ricerche e interventi di tipo preventivo, educativo, clinico, orientativo e riabilitativo. Particolare attenzione viene rivolta ai processi di sviluppo (come quelli cognitivi, affettivi, relazionali, emotivi e di apprendimento) che concorrono a determinare il comportamento nella scuola, nella famiglia, nelle comunità di riferimento e in altri contesti significativi, come quelli ospedalieri. Altresì il focus del corso si dirige verso l'identificazione e l'implementazione di strategie per la prevenzione dell'insorgenza di comportamenti disfunzionali ed il loro trattamento nel corso del ciclo di vita.
A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti acquisiranno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative e di Tirocinio pratico valutativo (TPV), competenze finalizzate al rafforzamento di conoscenze di base, all'approfondimento di tematiche psicologiche specifiche (come la cyberpsicologia, la psicologia dell'orientamento, i metodi di analisi dei dati, la neuropsicologia dello sviluppo e dell'invecchiamento, la psicopatologia dello sviluppo, la valutazione dello sviluppo tipico e atipico, la psicologia pediatrica, scolastica e la progettazione di interventi) e ad affinare la capacità di utilizzare strumenti, metodi e tecniche di valutazione e di intervento psicologico in contesti differenti e in diverse fasce di età (tra cui strumenti di valutazione psicodinamica nel ciclo di vita, strumenti e le tecniche del colloquio psicologico, metodi e le tecniche di valutazione e intervento in ambito scolastico, e modelli di intervento clinico sulla famiglia).
Si confronti l'Allegato 1 al presente Regolamento.

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale abilitante in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) è ad accesso libero. Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere specifici requisiti curriculari. In particolare, può aspirare ad accedere al Corso chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:
- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509;
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU

nei settori scientifico disciplinari M-PSI (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, MPSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) per almeno 4 CFU per settore M-PSI, considerando le vecchie denominazioni dei settori scientifico disciplinari oppure nei settori scientifico disciplinari PSIC (PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A, PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B) per almeno 4 CFU per settore PSIC, considerando le denominazioni dei settori scientifico disciplinari entrate in vigore con il DM del 2 maggio 2024, prot. n. 639.
Gli 88 CFU conseguiti devono riferirsi ad attività formative che prevedono l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi e non di un giudizio.
Si confronti l'Allegato 2 al presente regolamento.

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel corso Interclasse
(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6
Calendario delle Attività Didattiche
L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate
Gli insegnamenti possono essere singoli o articolati in moduli didattici ossia insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro (Art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo). I moduli fanno riferimento anche a Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli prevede un solo esame finale e si garantisce un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati.
Le tipologie di attività didattiche adottate dal CdS sono le seguenti (cfr. tabella allegata all'art.3): lezioni frontali, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, attività didattica integrativa, verifiche in itinere e finali, supporto per la prova finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (progetto Erasmus, etc.). Inoltre, ai sensi del Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n.163, sono stati introdotti 20 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV), attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Questi CFU possono essere svolti attraverso attività organizzate e disciplinate dal corso di studio (Laboratori di TPV interno) o attraverso attività svolte in aziende e strutture pubbliche o private (TPV esterno).
Per tutti gli insegnamenti la corrispondenza tra CFU e ore per ogni tipologia di attività didattica è di 6,66 ore di didattica frontale per 1 CFU. Per il tirocinio pratico valutativo (TPV) la corrispondenza è di 25 ore per 1 CFU.
Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Psicologia del Ciclo di Vita, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale effettuato dal Centro Linguistico di Ateneo) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.
Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche
Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo

Inoltre, sono previsti 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), il cui regolamento è reperibile al seguente link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tirocini.html

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.
Studenti | Università degli Studi di Palermo
L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I

riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.
Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.
Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le conoscenze e le competenze acquisite saranno verificate attraverso prove scritte, esami orali e prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, sarà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Potranno essere svolte anche delle verifiche in itinere che utilizzano le stesse metodologie di accertamento descritte prima. La valutazione finale viene, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.
Le modalità con cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente sono riportate nelle schede di trasparenza compilate per ciascun insegnamento, che riportano anche il programma dell'insegnamento. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Gli obiettivi formativi sono riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.
Per ciascun insegnamento e per ciascuna tipologia di attività didattica le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza consultabili al link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=insegnamenti
I calendari delle sessioni di esame sono pubblicati all'indirizzo:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=esami

Con D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024 è stato emanato il Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche, che disciplina il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studentessa in allattamento, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari e studente avente grave patologia medica. Le modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame per

gli studenti iscritti in situazioni specifiche con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria si svolgeranno secondo quanto previsto dal regolamento suddetto (D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024). Le modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame per gli studenti iscritti in situazioni specifiche di Disabilità e Neurodiversità si svolgeranno secondo quanto previsto dalla carta dei servizi (D.R. n. 11934/2024 prot. 186145 del 11.11.2024) del Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis.) dell'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di studio

Nella seguente pagina web è presente l'elenco dei docenti del Corso di Studio:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=docenti

Inoltre, nell'Allegato 3 al presente Regolamento vengono indicati i docenti di riferimento previsti nella SUA-CdS.

ARTICOLO 15
Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di svolgere gli eventuali tirocini obbligatori (attività di TPV interne ed esterne) secondo le modalità stabilite.
Le attività formative per studenti in condizioni specifiche si svolgeranno secondo quanto previsto dal regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (D.R. 10428/2024 prot. 164444 del 11/10/2024) e secondo quanto previsto dalla carta dei servizi (D.R. n. 11934/2024 prot. 186145 del 11.11.2024) del Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis.) dell'Università degli studi di Palermo (https://www.unipa.it/strutture/cendis/).

ARTICOLO 16 ex 17
Prova finale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo lo/la studente/studentessa, per il conseguimento della Laurea Magistrale, deve sostenere una prova finale. Il numero di CFU assegnato alla prova finale è specificato nel Manifesto degli Studi valido per ciascuno/a studente/studentessa in funzione della propria coorte. La legge 163/2021 ha introdotto la laurea abilitante in Psicologia. Il Decreto Interministeriale 654 del 5 luglio 2022, in attuazione degli articoli 1 e 3 della legge 163, prevede, al termine del Tirocinio Pratico Valutativo, lo svolgimento della Prova Pratica Valutativa, il cui superamento è vincolante per l'ammissione alla Prova Finale.
La prova finale consiste dunque:
a. in una Prova Pratica Valutativa (di seguito, PPV) che ha lo scopo di verificare le capacità e le competenze professionali acquisite con il tirocinio e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo. La PPV è organizzata ai sensi dell'art. 3 del D.I. 5 luglio 2022, n. 654, ed è superata con il conseguimento da parte dello/a studente/studentessa di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.
b. nella preparazione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/studentessa sotto la guida di un relatore.
Tutte le indicazioni di dettaglio sono definite nel Regolamento Prova Finale reperibile al seguente link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita.

ARTICOLO 19
Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.
Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.
La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.
In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:
a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

Informazioni sulla commissione paritetica sono reperibili al seguente link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/qualita/commissioneParitetica.html

ARTICOLO 21
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.
La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.
Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.
L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione AQ:
• Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
• Redige la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.
La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.
Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:
a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza

Informazioni sulla Commissione AQ del Corso di Studio sono reperibili al seguente link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/qualita/commissioneAQ.html

ARTICOLO 22
Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica prevedono la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

Le Schede di Valutazione dell'Opinione degli studenti, per singolo docente e complessivamente del Corso di Studi sono reperibili al seguente link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=valutazione

Inoltre, vengono organizzate iniziative (collettive di CdS come RIDO Day oppure individuali nelle singole lezioni) per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione delle schede di valutazione dell'attività didattica e per condividere e discutere con loro i risultati degli anni precedenti.

ARTICOLO 23
Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono reperibili al seguente link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tutorato.html

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.
Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25
Riferimenti

I riferimenti e le informazioni generali sul CdS sono consultabili nell'Allegato 4 al presente Regolamento.

Allegato 1 al Regolamento Didattico.

Insegnamenti, obiettivi specifici e link alle schede di trasparenza

Insegnamenti	Obiettivi formativi	Link alle schede
Primo anno		
23274 - CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA	Il Corso mira ad approfondire i modelli teorici e le potenzialità applicative della cyberpsychology, una disciplina che mira a conoscere le trasformazioni psicologiche connesse all'interazione con media e tecnologie da parte di individui, coppie e gruppi nel ciclo di vita	link alla didattica erogata
23275 - METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI	Il Corso è progettato per fornire allo studente gli strumenti necessari per conoscere, comprendere e saper applicare: -i metodi per progettare e realizzare ricerche valide, anche nell'ambito della valutazione di un intervento psicologico; -l'uso delle tecniche di analisi dei dati più appropriate per rispondere agli interrogativi di ricerca; -l'organizzazione di un resoconto di ricerca che consenta di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.	link alla didattica erogata
23241 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.	Un Corso Integrato composto dai moduli: 1) Psicologia pediatrica dal prenatale all'adolescenza; 2) Strumenti e tecniche per la valutazione sviluppo tipico e atipico. Il primo modulo è finalizzato a - Sviluppare conoscenze sui costrutti della Psicologia pediatrica; Sviluppare competenza nella “lettura” delle condizioni pediatriche; - Sviluppare conoscenze su strumenti, strategie, procedure per l'intervento in ambito materno infantile e pediatrico, ospedaliero e non; - Acquisire competenze di assessment , di osservazione e di gestione di metodiche di prevenzione in Psicologia Pediatrica; - Sviluppare capacità di progettazione di interventi secondo la prospettiva della Psicologia Pediatrica. Il secondo modulo è finalizzato ad approfondire le teorie di riferimento e le diverse modalità di svolgere l’assessment dello sviluppo tipico e atipico attraverso sia il colloquio clinico con bambini, adolescenti e genitori sia l'utilizzo di specifici test	link alla didattica erogata

19721 - LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2)	Il Corso mira a fare acquisire una competenza di inglese pari al livello B2	link alla didattica erogata
23273 - NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO	Il corso intende presentare le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite, che costituiscono gli ambiti di applicazione nella neuropsicologia dello sviluppo, sottolineando la peculiarità del danno cognitivo e comportamentale conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale.	link alla didattica erogata
06142 - PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	Il Corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti un'adeguata padronanza degli orientamenti teorici, dei metodi d'indagine e degli ambiti applicativi propri della concezione psicodinamica della psicopatologia dello sviluppo, L'intento inoltre, è quello di stimolare e promuovere lo sviluppo della soggettiva capacità personale di comprendere le concezioni teoriche illustranti i processi della dinamica psichica patologica in connessione con i fattori affettivi, rappresentazionali e relazionali, focalizzandosi in modo fertile e in prospettiva olistica sui temi piu' attuali della ricerca scientifica in psicopatologia e sui suoi risvolti applicativi.	link alla didattica erogata
23245 - STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.	Un Corso Integrato composto dai moduli: 1) Progettazione di interventi psicologici; 2) Strumenti e tecniche di orientamento nel ciclo di vita. Il primo modulo mira a promuovere la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici nei servizi. Inoltre, mira ad aumentare la capacità di comprensione delle potenziali aree di intervento che riguardano l'agire professionale dello psicologo e migliorare la capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e pratici che regolano la progettazione di interventi psicologici, allo scopo di elaborare sia progetti di ricerca sia progetti di intervento. Il secondo modulo mira ad accrescere la conoscenza dei principi teorici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e di orientamento nel	link alla didattica erogata

	ciclo di vita. Inoltre, mira a fornire agli studenti linee-guida, strumenti e tecniche per la gestione di interventi psicologici e per la realizzazione di interventi di orientamento scolastico e professionale.	
23259 - DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.)	Il Laboratorio mira a sviluppare una conoscenza della deontologia psicologica e dell'etica professionale; orientare le studentesse e gli studenti alla futura professione di psicologo e riflettere sul loro futuro ruolo professionale e sulla liceità di talune condotte; - sensibilizzare rispetto dei princìpi etici enunciati dal Codice Deontologico delle Psicologhe e degli Psicologi italiani (CDPI) nell'attività professionale applicata ai differenti contesti professionali	link alla didattica erogata
23455 - PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT)	Il laboratorio focalizza l'attenzione sul processo diagnostico in tutte le sue fasi: analisi della domanda, valutazione delle informazioni, scelta degli strumenti più appropriati per l'assessment, utilizzo dei dati della valutazione per trarre conclusioni e fornire indicazioni relativamente al quesito di invio, stesura della relazione e/o restituzione.	link alla didattica erogata
Secondo anno		
17100 - MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA	Il laboratorio focalizza l'attenzione sul processo diagnostico in tutte le sue fasi: analisi della domanda, valutazione delle informazioni, scelta degli strumenti più appropriati per l'assessment, utilizzo dei dati della valutazione per trarre conclusioni e fornire indicazioni relativamente al quesito di invio, stesura della relazione e/o restituzione.	link alla didattica erogata
23242 - PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.	Un Corso Integrato composto dai moduli: 1) Disturbi specifici dello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento; 2) Psicologia scolastica. Il primo modulo mira a promuovere padronanza nell'elaborazione della diagnosi dei Disturbi Specifici di Apprendimento e padronanza nella pianificazione di interventi educativi riabilitativi nell'ambito dei disturbi di apprendimento nello sviluppo. Il secondo modulo mira a sviluppare conoscenze relative ai compiti ed ai ruoli degli psicologi a scuola, conoscenze di base sulla legislazione ed organizzazione scolastica, conoscenze e competenze utili alla lettura ed interpretazione dei	link alla didattica erogata

	bisogni educativi e psicologici degli alunni, conoscenze e competenze utili alla elaborazione di interventi volti a favorire l'adattamento scolastico, la promozione della salute ed il successo formativo, competenze sulle dinamiche di gruppo nella gestione della classe, conoscenze e competenze sulla promozione dell'intelligenza emotiva e metaemotiva e delle abilità sociali a scuola, conoscenze e competenze sull'osservazione del comportamento a scuola, conoscenze e competenze sulla gestione dei comportamenti problema a scuola, conoscenze e competenze per la promozione di un uso sano delle tecnologie a scuola, sviluppare conoscenze e competenze inerenti alla gestione delle problematiche organizzative a scuola (rapporto con i docenti, mediazione scuola famiglia, ecc.)	
19097 - STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA	Il corso mira ad affrontare le diverse modalità di condurre un colloquio clinico nel ciclo di vita. In particolare, il corso ha i seguenti obiettivi: promuovere la conoscenza dei principi teorici e pratici relativi al colloquio clinico; sviluppare una maggiore autonomia di giudizio; aumentare la competenza comunicativa nell'ambito del colloquio clinico.	link alla didattica erogata
23458 - RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO)	Il laboratorio si occupa di affrontare le diverse modalità per scrivere il resoconto di un colloquio clinico e di una valutazione clinica nei diversi contesti lungo il ciclo di vita. In particolare, il corso ha i seguenti obiettivi: - promuovere la conoscenza dei principi teorici e pratici relativi alla stesura dei resoconti clinici; - sviluppare una maggiore autonomia di giudizio; - aumentare la competenza comunicativa nell'ambito dei resoconti clinici.	link alla didattica erogata
22485 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA	Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo di strumenti di valutazione psicologica. Le esercitazioni pratiche favoriranno la conoscenza dei test utilizzati e proporranno un modello diagnostico che possa divenire utile strumento di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta ai test utilizzati per la valutazione del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia.	link alla didattica erogata

Allegato 2 al Regolamento didattico.

Requisiti curriculari, modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, modalità di riconoscimento crediti

La procedura prevede che, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari, si verifichi la personale preparazione dello studente, secondo modalità descritte nella scheda di accesso e riportate più avanti nel presente avviso. La domanda verrà approvata dal Coordinatore o da un suo delegato dopo la verifica dei requisiti richiesti.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) i candidati devono possedere:

a) specifici requisiti curriculari

Titolo di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509;
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari ex M-PSI o PSIC secondo la denominazione attuale (almeno 4 CFU per ogni settore M-PSI).

Nel caso di corsi di studio antecedenti all'ordinamento 509/99 sarà necessaria la certificazione, da parte dell'Ateneo erogatore, del Settore Scientifico Disciplinare assegnato ad ogni insegnamento di area psicologica.

È richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Il possesso del requisito richiesto (B1, inglese) deve emergere esplicitamente dall'analisi della carriera studente (essere indicato in piano di studio o nella scheda di trasparenza della materia) o da eventuali attestazioni rilasciate da enti accreditati riconosciuti dal MIUR (si consiglia di allegare le eventuali attestazioni alla domanda),

Inoltre, a partire dall'a.a. 2023-24, i laureati triennali, così come i laureati in psicologia vecchio ordinamento e i laureati in altri corsi di laurea che abbiano acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari M-PSI, dovranno essere in possesso di 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) di cui al comma 5 del decreto ministeriale attuativo della legge 163/21. Gli studenti potranno chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale,relativamente a: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

b) **un'adeguata preparazione personale,** relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata:

- per gli studenti non ancora laureati (da ammettere con riserva), nel caso in cui la media dei voti conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30;
- per gli studenti in possesso di laurea, per coloro avessero conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110.

Che cosa fare se mancano i requisiti curriculari?

Qualora lo studente richiedesse il riconoscimento di un insegnamento, o attività formative di livello universitario (corsi singoli, insegnamenti in master, corsi di perfezionamento) ricompresi all'interno di un settore scientifico disciplinare diverso da quelli suelencati (vedi paragrafo "requisiti curriculari"), pur tuttavia affini, il Consiglio di Corso di Studio potrà, con delibera motivata, procedere alla convalida, riconoscendo come adeguato e coerente un settore affine rispetto al percorso formativo della Laurea Magistrale.

In mancanza del requisito della lingua inglese (B1, inglese), questo potrà essere acquisito attraverso il superamento di un Test di Abilità Linguistiche realizzato presso il Centro Linguistico di Ateneo secondo le modalità che vengono descritte ogni anno nel sito di Ateneo.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo, gli studenti dovranno acquisire i CFU mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Modalità di verifica della personale preparazione.

I laureati che non hanno conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o gli studenti non ancora laureati in cui la media dei voti conseguiti nella carriera universitaria è minore o uguale a 24/30, dovranno sostenere un colloquio di verifica della personale preparazione che verterà sulle principali conoscenze teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il colloquio si articolerà di

norma in tre ambiti di valutazione: le principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; i suoi ambiti applicativi e di intervento; una esplorazione delle capacità critiche e delle motivazioni che spingono il candidato ad iscriversi al corso.

Il colloquio di verifica della personale preparazione sarà effettuato online o in presenza. Solo agli interessati verrà comunicato, attraverso la e-mail indicata nell'istanza, un link per l'accesso ai colloqui o la sede dei colloqui.

La Commissione sarà composta da tre docenti del CdS e un rappresentante del personale TAB e sarà nominato dal Consiglio del CdS.

Sono generalmente previste 3 sessioni per il colloquio di verifica della personale preparazione, nelle seguenti date: la prima sessione a settembre, la seconda ad ottobre e la terza a novembre. La

Commissione, comunque, si riserva la possibilità di convocare sessioni straordinarie per andare incontro alle esigenze degli immatricolandi.

Completamento dell'immatricolazione

Il Laureato, completate le verifiche con esito positivo, dovrà procedere al pagamento delle tasse e del contributo onnicomprensivo. Il pagamento della prima rata dovrà essere formalizzato entro le scadenze indicate nel Calendario Didattico di Ateneo.

Riconoscimento di carriere precedenti

Per chi avesse altri titoli (italiani o stranieri) e precedenti carriere accademiche in altri Atenei una volta effettuata l'immatricolazione o in concomitanza ad essa si può produrre specifica istanza per il riconoscimento di alcuni insegnamenti sulla base della corrispondenza del Settore Scientifico Disciplinare, del numero di ore/CFU e dei contenuti studiati. La Commissione Piani di Studio del CdS si occupa di gestire queste pratiche facendo delle proposte che poi vengono ratificate in Consiglio di Corso di Studi.

La Commissione può proporre anche la possibilità di iscriversi ad anni successivi al primo, sulla base del numero di CFU riconosciuti.

Allegato 3 al Regolamento didattico.

Docenti referenti indicati nella SUA-CdS

Cognome e Nome	Ruolo	Link al sito docente
ALESI Marianna	PO	https://www.unipa.it/persone/docenti/a/marianna.alesi/
CACI Barbara	PA	https://www.unipa.it/persone/docenti/c/barbara.caci/
INGUGLIA Cristiano	PO	https://www.unipa.it/persone/docenti/i/cristiano.inguglia
LO COCO Alida	Docente a contratto	https://www.unipa.it/persone/docenti/l/alida.lococo/
MANNA Giovanna	PA	https://www.unipa.it/persone/docenti/m/giovanna.manna/
TURRIZIANI Patrizia	PO	https://www.unipa.it/persone/docenti/t/patrizia.turriziani/

Allegato 4 al Regolamento didattico.

Riferimenti del CdS

Dipartimento:

Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)

Viale delle Scienze, Edificio 15, 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Cristiano Inguglia

Mail: cristiano.inguglia@unipa.it

Tel. 09123897720

Eventuale Coordinatore Vicario: Marianna Alesi

Mail: marianna.alesi@unipa.it

Tel. 09123897702

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento e recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al cds: Orsola Alfieri

Mail: orsola.alfieri@unipa.it

Tel. 09123899570

Contact person per l'internazionalizzazione: Pietro Arcoleo

Mail: pietro.arcoleo@unipa.it

Tel. 09123899584

Manager didattico del Dipartimento: Pietro Di Lorenzo

Mail: pietro.dilorenzo@unipa.it

Tel. 09123860076

Rappresentanti degli studenti:

Francesca Paola Ventura, francescapaola.ventura@community.unipa.it

Eleonora Aronica, eleonora.aronica@ community.unipa.it

Maria Teresa Lo Meo, mariateresa.lomeo@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento:

Giovanna Manna (Docente - giovanna.manna@unipa.it)

Davide Romano (Studente - davide.romano03@community.unipa.it)

Indirizzo internet:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149

Guida dello studente:

https://guidastudente.unipa.it/corsi_di_laurea/psicologia-del-ciclo-di-vita-lm-pa/

Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale:

https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni/corsi-di-laurea-magistrale/index.html

Portale "Universitaly":

http://www.universitaly.it/